

I dati Siae. L'italiano investe su cinema e musical

Nel primo semestre
del 2016 il grande
schermo premia Zalone
ma anche un più 14%
di ingressi. Bene teatro
e i concerti, ancora
in crisi il ballo

Più titoli, più biglietti staccati, sale più piene. Dopo i tempi più bui della crisi e meglio di un anno fa, quando c'era da fare i conti con l'allarme rosso del terrorismo, lo spettacolo in Italia sembra timidamente rifiatarsi. E se già nel 2015 i segnali apparivano incoraggianti, la ripresa della voglia degli italiani di investire nel tempo libero sembra confermarsi nel primo semestre del 2016 con percentuali incoraggianti per tutti i settori. In prima fila il cinema dove aumentano gli spettacoli (+5%), gli ingressi (+14,35%), la spesa al botteghino (+14,50%), la spesa del pubblico (+14,83%), il volume d'affari (+14,88%). Il trionfatore assoluto del grande schermo è ancora Checco Zalone - quest'anno con *Quo vado?* - seguito da *Perfetti Sconosciuti*, la commedia cult di Paolo Genovese. Dai dati del primo semestre dell'anno elaborati dall'Ufficio Statistica dell'Osservatorio Siae si disegna un'Italia in cui si è ripreso ad andare a teatro (i più gettonati sono i musical, ma va bene anche la prosa) e ai concerti, mentre si conferma la crisi del ballo e dei "concertini". e con percentuali maggiori rispetto alla rilevazione di un anno fa. Bene pure il teatro, che vede tutti gli indicatori in crescita e anche qui si conferma il trionfo di *Notre Dame de Paris* di Cocciantè, seguito da Aldo, Giovanni e Giacomo (*The best off. Live 2016*) e da Fiorello (*L'ora del rosario*). Mentre Vasco Rossi guida la classifica dei primi dieci concerti pop campioni d'incasso dominando la top in cui entrano oltre a lui solo i Pooh e la Pausini. Per la lirica, primato per la *Traviata* di Verdi andata in scena alla Fenice di Venezia, che supera gli incassi dell'Arena di Verona (con l'*Aida*) e del Teatro alla Scala con il *Rigoletto*.

